

CHI SIAMO	Salute Europa		QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI SCIENTIFICHE Sanità, ricerca e farmacologia	
NEWS			Direttore responsabile Rosa Mugellini	
	BIO TECNOLOGIE	ARCHIVIO TEMATICO	NEWS	
NOVITÀ IN LIBRERIA	MEDICINE NON CONVENZIONALI	LINKS		
				
RIPARTITIONI PUNTATI SUI Dialoghi				
ARCHIVIO				

da

“Salute Europa” (28 novembre 2006)

(28/11/2006)

Anche in Italia la Società Italiana Medici Manager

È stata presentata oggi a Roma, presso la Sala della Stampa Estera, la neonata Società Italiana Medici Manager. Nata formalmente nell'ottobre 2006 dall'esperienza e in stretta collaborazione con la *British Association of Medical Managers* e con l'*American College of Leader Physicians*, la SIMM si propone di promuovere, sviluppare e consolidare anche in Italia il ruolo e la funzione manageriale nella professione medica.

La SIMM prende infatti spunto dalla riflessione sulla figura del medico manager che altri Paesi hanno già maturato da tempo e dalla considerazione che soltanto sviluppando l'integrazione delle competenze cliniche e manageriali si può realmente garantire la qualità dei servizi sanitari. Attualmente i dirigenti medici, nello svolgimento delle loro attività, già ricoprono ruoli per i quali sono previste sia responsabilità cliniche che manageriali ma spesso, nella pratica lavorativa, la componente manageriale e quella di leadership vengono sottostimate, non adeguatamente considerate e quindi ancor meno applicate.

L'obiettivo della SIMM è dunque quello di promuovere e diffondere la cultura e i metodi *de management e della leadership medica* nelle organizzazioni sanitarie. I presupposti affinché tutto questo sia possibile risiedono nella necessità che il medico manager affianchi allo sviluppo delle capacità cliniche una formazione continua nel campo del management.

"La SIMM - ha spiegato il prof. Gian Franco Gensini, Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze e Presidente della neonata società scientifica - è aperta quindi a tutti i medici non solo attivi e sensibili agli obiettivi della Società ma anche che abbiano manifestato in maniera attiva interesse per il management sanitario e intenzionati a crescere culturalmente e professionalmente insieme. Direttori Generali di formazione medica, Direttori Sanitari, Responsabili di Dipartimento o di struttura complessa, persino Medici di medicina generale possono essere destinatari di un percorso formativo ormai certificato a livello internazionale per migliorare le proprie capacità manageriali e migliorare, di conseguenza, il proprio lavoro e quello dei propri collaboratori".

"Gli strumenti attraverso cui la Società intende operare - ha sottolineato il prof. Walter Ricciardi, Direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università Cattolica di Roma e Vice Presidente SIMM - sono quelli della **formazione**, della **diffusione delle conoscenze**, della **ricerca** applicata e della promozione delle competenze manageriali dei medici sia a livello generale sia del singolo socio. In particolare, grazie all'esperienza dei colleghi anglo-sassoni degli ultimi venti anni (*alla BAMM si deve la creazione e la definizione di Clinical Governance*), la SIMM intende mutuare ed adattare al contesto delle singole Regioni Italiane, strumenti e tecniche per la valutazione delle specifiche competenze manageriali del singolo medico, sviluppando ed erogando attività di formazione e di sviluppo professionale "confezionate" a misura del singolo professionista o della singola istituzione".

Attraverso **strumenti di autovalutazione** si potranno "fotografare" le competenze manageriali di ogni singolo socio per elaborare e prospettare un **percorso formativo personalizzato** che condurrà, nel corso del tempo e a seconda del livello di partenza, a **tre stadi di professionalità certificata (MEDICO MANAGER, MEDICO MANAGER CERTIFICATO, MEDICO LEADER)** e ad acquisire gli strumenti manageriali fondamentali all'attività quotidiana.

"Sei i pilastri fondamentali sui quali si basa la formazione del medico manager - ha quindi spiegato Jenny Simpson, Direttore Generale della British Association of Medical Manager:

- Capacità di comunicare
- Capacità di sviluppare attività coerenti con la mission della propria struttura
- Sviluppare e implementare le proprie capacità
- Capacità nel far crescere professionalmente il proprio staff
- Capacità di gestire il sistema in cui si opera nella sua totale complessità e nei rapporti con l'esterno (rapporti istituzionali, con gli stake holder, etc.)
- Capacità di migliorare tangibilmente la qualità dell'assistenza e dell'organizzazione in cui si opera

Quale futuro senza SIMM?

- i **medici** seguirebbero ad essere **impreparati nel ricoprire i ruoli manageriali** e di leadership
- il processo strategico-decisionale del **SSN** continuerebbe a **risentire delle carenze medico manageriali della classe dirigente**, con conseguenti danni al sistema
- i professionisti continuerebbero ad approcciare la managerialità in modo superficiale, mantenendo le loro responsabilità di spesa ma privi dell'autorità necessaria a gestire in modo efficiente la parte del sistema di loro competenza.
- non si raggiungerebbe il necessario equilibrio tra i diversi attori del sistema: i singoli medici, le organizzazioni locali e il livello nazionale